



il giardino dell'Eden ed i futuri ambienti di vita

Massimo Pica Ciamarra

FRANCESCO

Laudato si

sulla cura
della casa comune

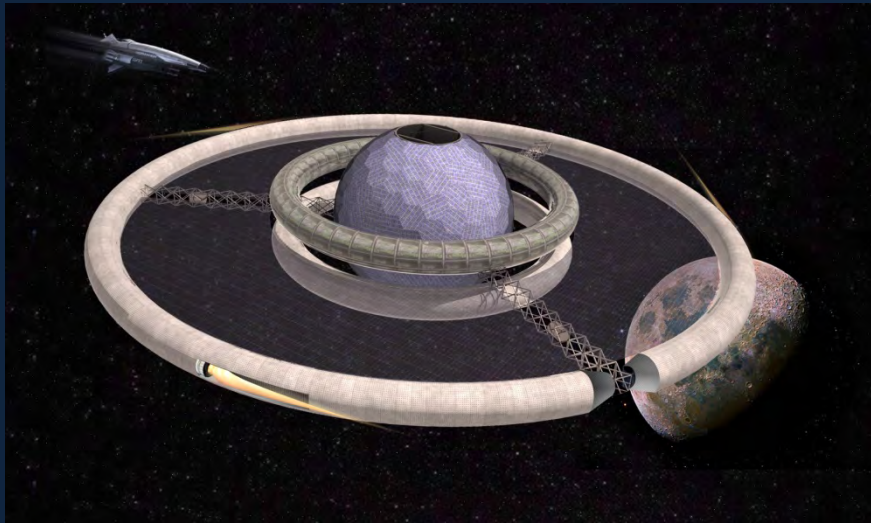


FRANCESCO

Fratelli tutti

sulla fraternità
e l'amicizia sociale





Yuval Noah Harari

Sapiens

Da animali a dèi

BREVE STORIA DELL'UMANITÀ



BOMPIANI

2015

giugno

- *“Laudato si’, sulla cura della casa comune”*

agosto

- Obama presenta il Clean Power Plan
impegno USA per accelerare la riduzione emissioni CO₂

- Dichiarazione islamica sul cambiamento climatico

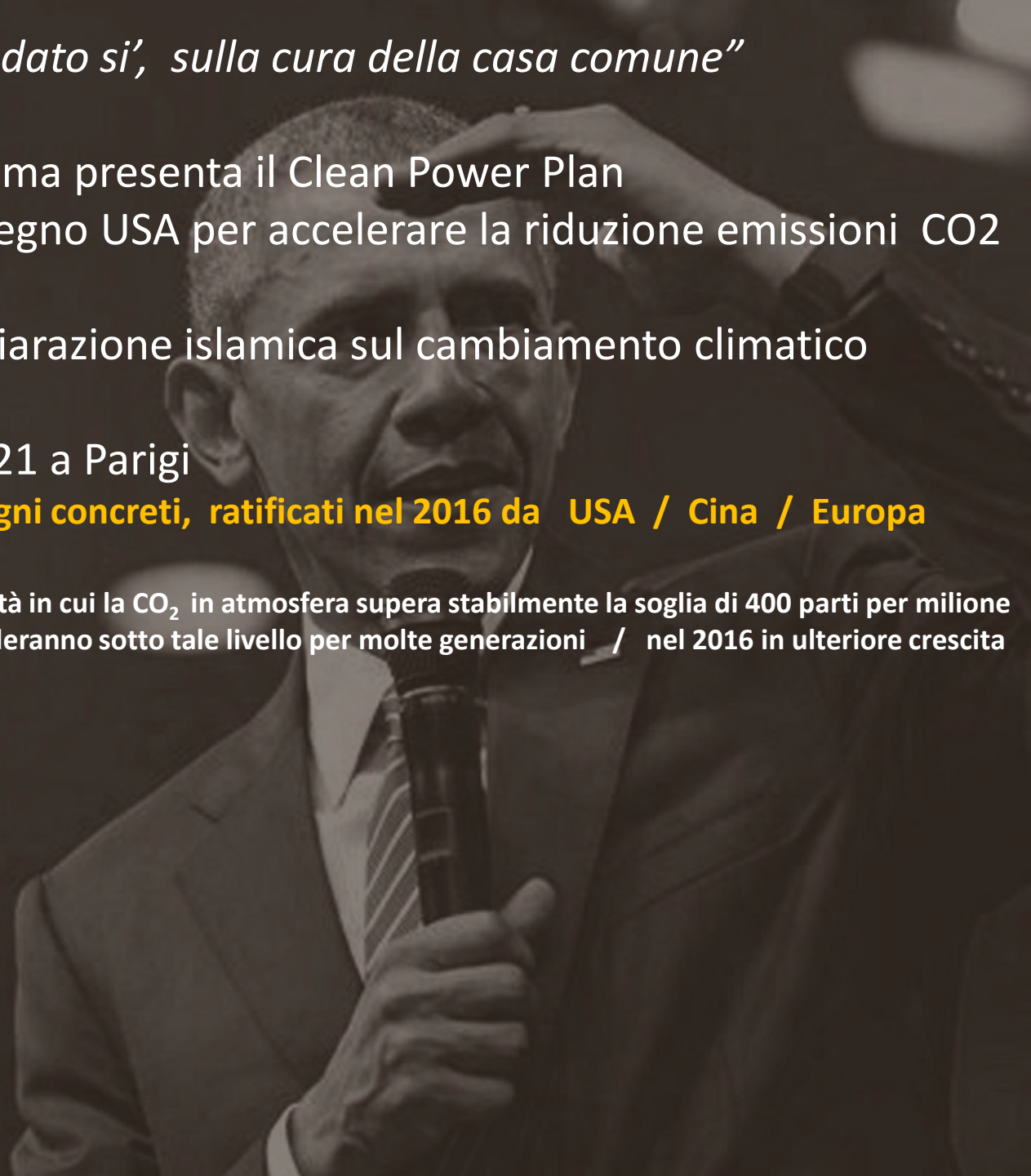
dicembre

- COP21 a Parigi
impegni concreti, ratificati nel 2016 da USA / Cina / Europa

2015 primo anno nella storia dell'umanità in cui la CO₂ in atmosfera supera stabilmente la soglia di 400 parti per milione
le concentrazioni di CO₂ non scenderanno sotto tale livello per molte generazioni / nel 2016 in ulteriore crescita

2021

? ? ?



encicliche

non dirette solo a paesaggisti, urbanisti, architetti, biologi, filosofi, sociologi o economisti

invito a tutti

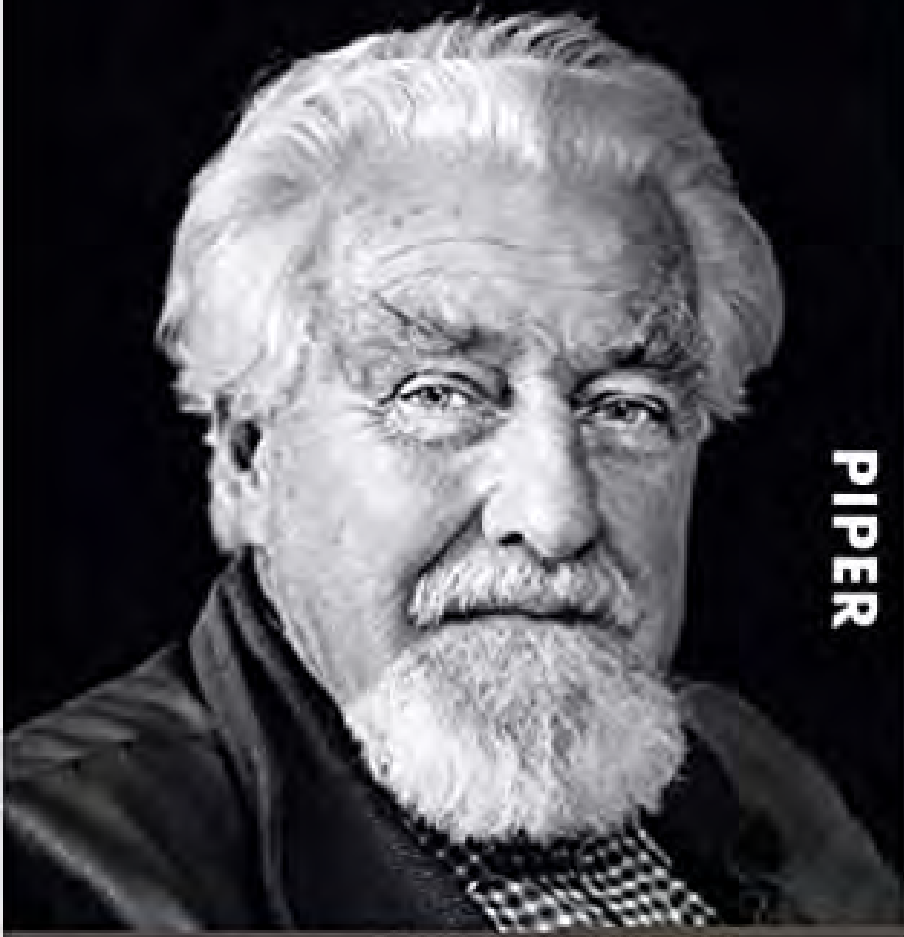
- ▶ mutare mentalità
- ▶ riconsiderare interazioni e intrecci fra natura e artificio
- ▶ costruire una *“seconda natura finalizzata ad usi civili”*
- ▶ affrancarsi dagli insostenibili processi dell' **antropocene**



la casa comune è l'insieme degli ambienti di vita

Konrad Lorenz

Die acht Todsünden der zivilisierten Menschheit



PIPER

curare la casa comune
non significa
mantenere lo status quo

significa conoscerla
individuare patologie e criteri
mitigarle o annullarle
adeguarle costantemente alle esigenze dell'oggi
scrutando quelle del domani



1. per avere cura occorre "conoscere" un salto di scala nello strutturare e nel diffondere la conoscenza

la rivoluzione informatica fornisce strumenti capaci di

- ▶ rendere universalmente disponibili dataset in apparenza esaustivi
- ▶ raccogliere e rendere compresenti tutte le informazioni
- ▶ riordinare quanto oggi disponibile e come oggi possibile

Big Data consentiranno di contenere la memoria di qualsiasi contesto
materiale e immateriale come quello che è nel profondo del collettivo

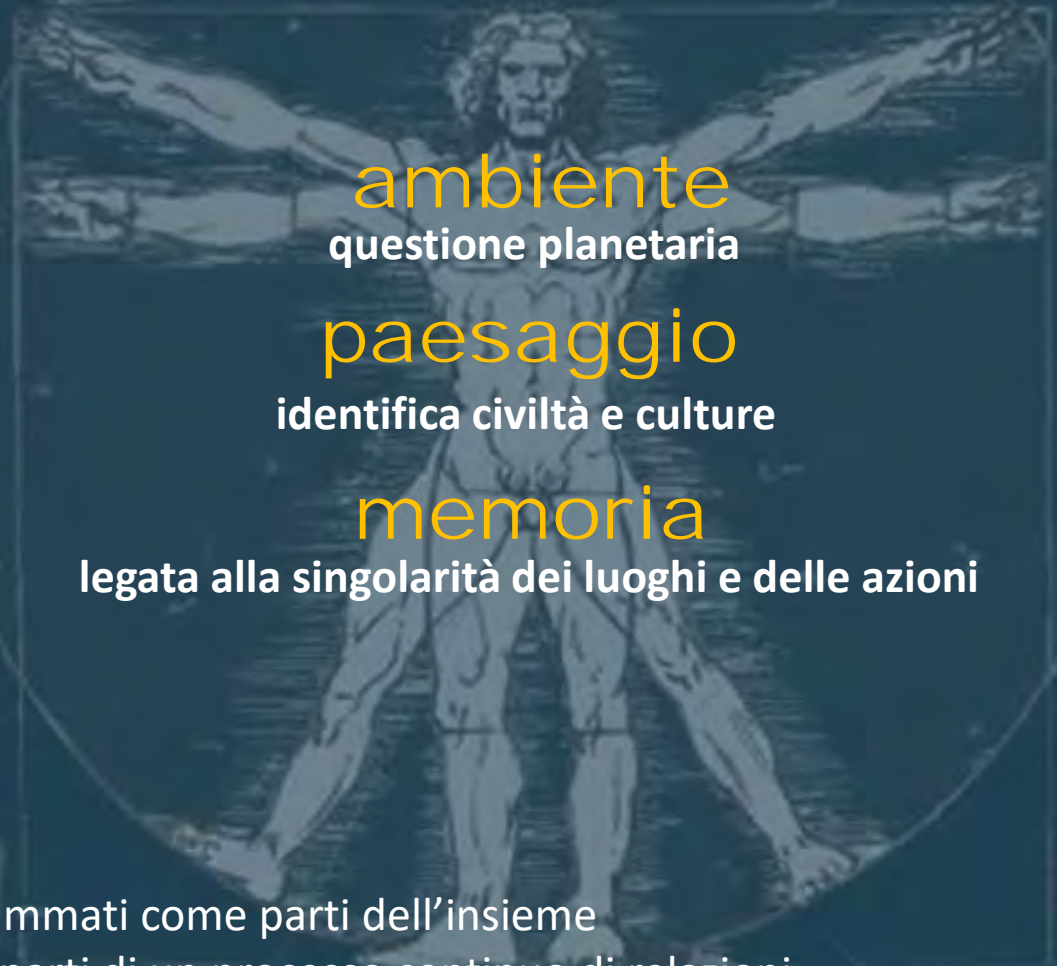
2. per avere cura, non basta "conservare" o "manutenere"



adeguare e migliorare di continuo quanto esiste: renderlo **sostanza di cose sperate**
far evolvere sogni, ambizioni e obiettivi

educare a ben sperare, saper esigere, ben domandare
poi riportare a giusti valori la % del PIL destinato all'habitat

3. per avere cura, ogni elemento va inteso
come "frammento" del tutto e in simbiosi con il tutto



ambiente
questione planetaria

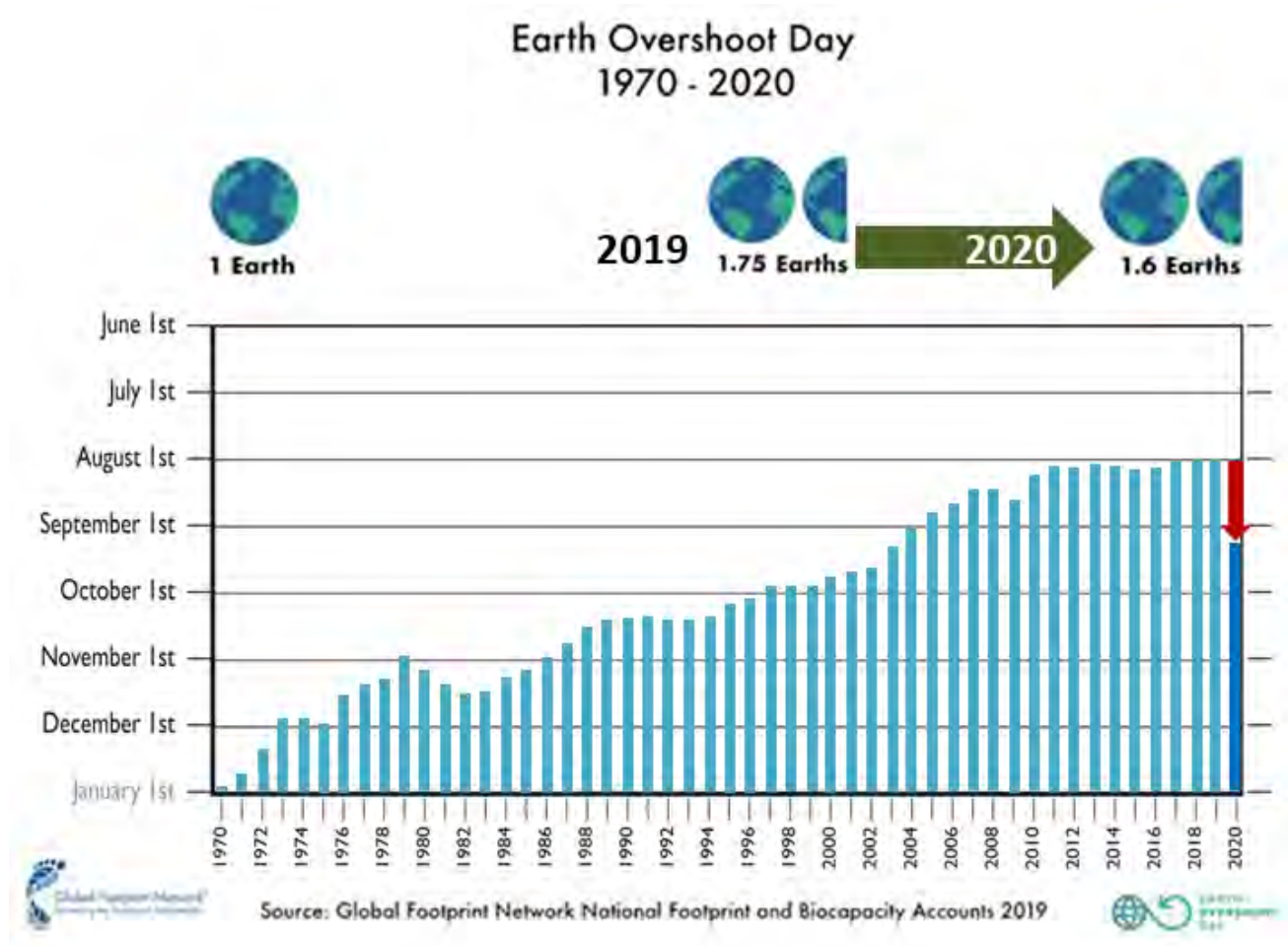
paesaggio
identifica civiltà e culture

memoria
legata alla singolarità dei luoghi e delle azioni

- ▶ elementi programmati come parti dell'insieme
- ▶ concepiti come parti di un processo continuo di relazioni

4. avere cura implica impegno mentale e soprattutto riequilibrio nell'uso delle risorse

perché la « casa comune » influenza benessere, sicurezza, rapporti sociali, serenità e felicità



**cadrebbe 3 mesi prima rispetto a quanto si registra,
se l'intera popolazione mondiale avesse standard di vita analoghi ai nostri**

5. "avere cura" va declinato diversamente nei contesti e anche all'interno stesso dei singoli contesti



immense le differenze
fra contesti industrializzati
in via di sviluppo
o quelli che non possono nemmeno essere
annoverati fra questi ultimi

le diseguaglianze sono ormai insostenibili
non bastano leggi contro gli sprechi alimentari
che mitighino consumi energetici
emissioni, rifiuti, ...

occorrono politiche adatte ai singoli contesti
forti di visioni integrate
oggi decisamente rare



in ottica trans generazionale, non è blasfemo aspirare ad ambienti di vita come
“seconda natura finalizzata ad usi civili”
giardini dell’Eden generati da cultura e intelligenza umana